

Il cinema e l'espressionismo

di Emanuela Mazzucchetti

Il termine Espressionismo si riferisce in generale a un linguaggio artistico enfaticizzato, che rappresenta le emozioni e le sensazioni in modo intenso e fortemente caratterizzato, al di là del reale. Le prime manifestazioni di questo nuovo movimento compaiono nella pittura degli anni 10 del Novecento, in Germania, e da lì influenzano il teatro, il cinema, la musica e la letteratura.

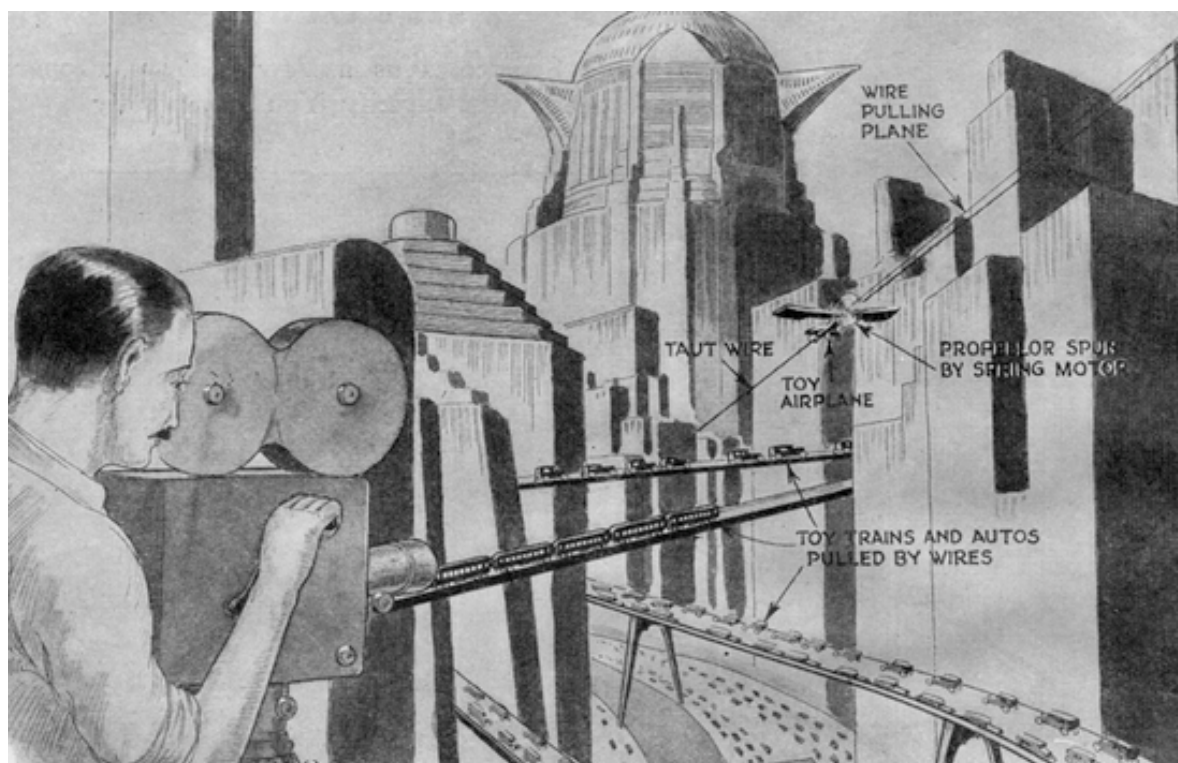


Illustrazione dalla rivista americana Science and Invention, 1927, che mostra gli effetti speciali utilizzati per Metropolis

Al termine della prima guerra mondiale, infatti, l'industria cinematografica europea, e tedesca in particolare, che fino a quel momento era stata alimentata principalmente per fini bellici propagandistici, è tanto fiorente da far concorrenza alla già affermata, e per le medesime ragioni, Hollywood americana.

Se le ultime tendenze artistiche del secolo XIX, come per esempio l'impressionismo in Francia, puntavano al realismo e alla fotografia dell'istante vissuto, l'espressionismo si propone un ribaltamento di questa visione in nome di un'analisi di ciò che va oltre ciò che è visibile e manifesto, con la soggettività al posto dell'oggettività, l'oscuro spazio interiore al posto della luce viva del mondo. In particolare l'attenzione è posta sulle emozioni profonde che il reale suscita e scatena nell'inconscio e in nome di ciò è la figura umana a divenire centrale nella ricerca stilistica, tanto in pittura quanto nelle altre arti. Gli oggetti sono spesso trasformati in forme distorte e esagerate, con forte attenzione alla componente grafica dell'inquadratura e colori fortemente contrastati, in pittura, e scabri passaggi di luce e ombra nel cinema, dove le inquadrature sono spesso statiche e spezzate e i fondali ricostruiti e dipinti.

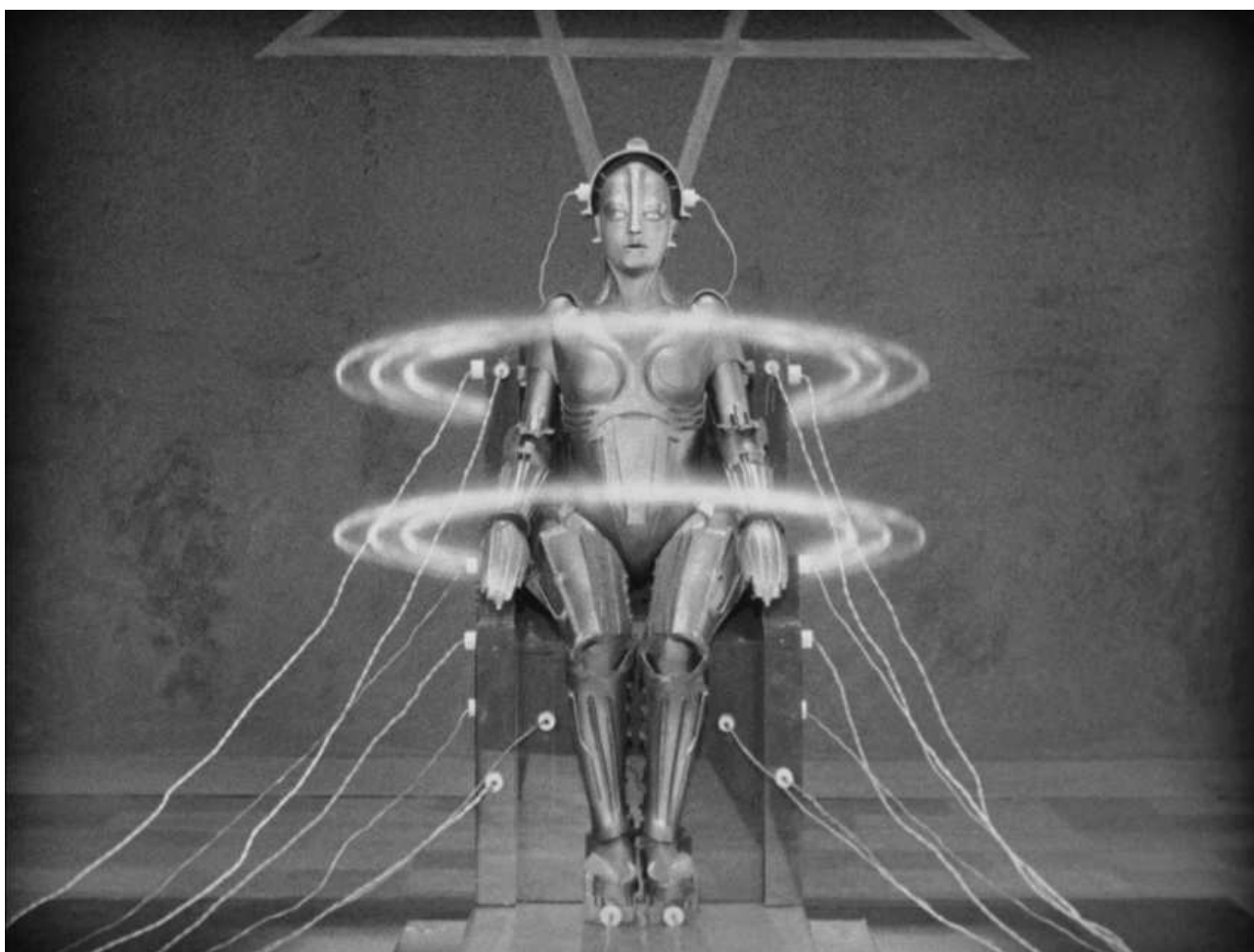


IL GABINETTO DEL DOTTOR CALIGARI (*Das Kabinett des Dr. Caligari*), Germania 1919.
Regia: Robert Weine; *produzione:* Erch Pommer/Decla; *sceneggiatura:* Hans Janowitz, Carl Mayer; *fotografia:* Willy Hameister;

<https://www.youtube.com/watch?v=DbDlDgCamqM>

“L’opera cinematografica espressionista per eccellenza” (L. H. Eisner)

“Il gabinetto del dottor Caligari” rappresenta il capolavoro assoluto di tale movimento artistico, il progenitore per eccellenza del genere horror. La storia si basa sul potere oscuro dell'ipnotismo: il protagonista è un losco imbonitore da fiera, il dottor Caligari, che si serve del sonnambulo Cesare, fortemente caratterizzato dal volto pesantemente truccato, con lo sguardo diabolico e malato, il cappello a cilindro, la bacchetta, occhiali e guanti, per compiere dei delitti. Lo studente Franz scopre che Caligari è il direttore di un manicomio e lo smaschera. In una sequenza finale, tuttavia, si scopre che Franz è pazzo e che tutto il racconto è frutto di una sua ossessione.



METROPOLIS, Germania 1925-26, 1927 colorato.

regia: Fritz Lang; *produzione:* Erich Pommer per UFA; *sceneggiatura:* Thea von Harbou; *fotografia:* Karl Freund, Günther Rittau; *effetti speciali:* Eugen



Schüfftan; *scenografia*: Otto Hunte, Erich Kettelhut, Karl Vollbrecht; *costumi*: Aenne Willkomm; *musica*: Gottfried Huppertz.

“Uno dei film più stupefacenti del cinema espressionista tedesco, uno dei rari film muti in grado di rappresentare ancora qualcosa per il grande pubblico di oggi” (Jacques Lourcelles).

“Metropolis” è il precursore di tutti i principali film di fantascienza. È ambientato in una città del futuro, Metropolis appunto, nel 2026. La città è divisa in due parti: la città di sopra, trionfante di grattacieli e tecnologia ipermoderna ove vivono i ricchi e quella inferiore, di operai sfruttati in schiavitù in colossali impianti industriali. John, il figlio del signore di Metropolis per un caso scopre la città sotterranea e si innamora di Maria, una giovane biondissima ragazza che rappresenta l’angelo della città di sotto. Il ricco padre ordina allo scienziato Rotwang di rapire la giovane e di sostituirla con un robot che ne ripeta le sembianze. Lo scopo è ottenere in questo modo il dominio e il controllo totale sulle masse. La storia si concluderà con il fallimento di questo proposito e il trionfo dell’Amore sulla Mente e sulle Braccia.

<http://www.ilcinemaitrovato.it/metropolis>

https://www.youtube.com/watch?v=E1kxfiY_1DA

Tra i più importanti e noti film espressionisti vale la pena rivedere anche **Nosferatu il vampiro** (*Nosferatu Eine Symphonie des Grauens*, 1922) di Friedrich w. Murnau; **Tartufo** (*Tatùff*), 1925, e **Faust**, 1926, ancora di Murnau; **Il dott Mabuse** (*Dr Mabuse, der Spieler*), 1922 di Fritz Lang;

vedi anche:

<http://brevestoriadelcinema.altervista.org/10-1.html>